GIORNALE DI MERATE
MARTEDÌ 15 GIUGNO 2021

Gli è stato consegnato dal sottosegretario regionale e campione olimpico Antonio Rossi

Premio Rosa Camuna 2020 a Longoni «divulga i valori più veri dello sport»

SIRTORI (cfm) «Sono molto lusingato di questo premio, lo condivido con la mia famiglia e i miei collaboratori, sempre al mio fianco».

Così **Sergio Longoni**, fondatore della catena di negozi DF-Sport Specialist, ha commentato la consegna della menzione del premio Rosa Camuna 2020 celebrata presso il punto vendita di Sirtori lo scorso mercoledì. A consegnargli il riconoscimento **Antonio Rossi**, ex campione olimpico, ora sottosegretario regionale allo Sport, ai Grandi eventi e alle Olimpiadi 2026.

La menzione, che risale all'autunno scorso, ha finalmente potuto essere onorata in presenza, dopo mesi di rimandi a causa delle norme anti Covid-19.

«Forse non lo merito - racconta l'imprenditore - io ho solo provato a fare il meglio, stando vicino a chi volesse fare sport. Ho iniziato a lavorare molto giovane, a 13 anni, prima come elettrauto, poi ho ritirato l'attività dei miei genitori **Ambrogio** e **Bruna** che avevano un negozio di calzature e da lì è nato tutto».

La motivazione della menzione riguarda da vicino la personalità di Longoni: «Dalla sua passione per lo sport è nata la Df Sport Specialist, un'azienda di riferimento per tutti coloro che, da professionisti o da amatori, si impegnano nelle attività sportive e ricreative. Sostenendo gare e associazioni sportive e benefiche contribuisce a divulgare i valori più veri dello sport sano ed educativo».

Alla cerimonia il consigliere regionale **Antonello Formenti**, ha ricordato l'importanza del Premio Rosa Camuna, che riconosce pubblicamente «l'impegno, l'operosità, la creatività e l'ingegno di coloro che si siano particolarmente distinti nel contribuire allo sviluppo economico, sociale, culturale e sportivo della Lombardia».

Sergio Longoni con la menzione del premio «Rosa Camuna 2020», che gli è stata consegnata dal sottosegretario regionale Antonio Rossi

il premio Rosa Camuna è infatti molto ambito tra le personalità lombarde, fin dalla sua istituzione nel 1996 viene considerato un simbolo di grande pregio, ed è stata apprezzata da tutti i presenti la menzione speciale ad un imprenditore sempre attento allo sport e al territorio.

Anche uno dei nipoti di Longoni ha espresso parole commoventi nei confronti del nonno, ringraziandolo per il suo affetto e la sua vicinanza, un discorso sincero che ha avvalorato la preziosità della nomina.

Anche Antono Rossi nel consegnare il premio ha speso parole d'affetto: «Sono molto felice che questo premio vada a Sergio - ha detto - lui ha sempre appoggiato le iniziative e i sogni dei giovani sportivi, questo è per me anche un modo per ringraziarlo del sostegno che mi ha dato in tutti questi anni».

L'amicizia che lega i due risale infatti agli anni '90, quando la giovane promessa del canottaggio ha incontrato per la prima volta Sergio Longoni a Barzanò, ed è proprio in virtù di questo legame che il campione olimpico ha voluto consegnare personalmente la menzione all'imprenditore.

Un incontro ricordato con affetto anche da Longoni: «Antonio era agli esordi e non si era ancora affermato come quel campione che oggi tutti noi conosciamo. Fu per me un piacere poterlo sostenere con la fornitura di materiale sportivo. Abbiamo sempre fatto il tifo per lui, seguendolo in ogni passo della sua lunga e prestigiosa carriera: quando iniziò a vincere, in azienda eravamo tutti galvanizzati e coinvolti dalle sue *performance* sportive. Era un grande motivo di orgoglio vedere il nostro brand sui remi della sua canoa e partecipare alle sue vittorie. Antonio è un grande campione che ha saputo regalarci momenti davvero unici, anche quando veniva a trovarci in negozio con un seguito di fan a caccia di autografi e strette di mano».

Ha mai pensato di rifondare il marchio Longoni?

«Il marchio Longoni oggi appartiene alla Cisalfa - spiega l'imprenditore - In effetti in passato ci ho pensato, ma da vent'anni c'è DF Sport Specialist che porta comunque il nome della mia famiglia, DF sono infatti le iniziali dei nomi delle mie figlie **Daniela** e **Francesca**. Il futuro ora sono i miei nipoti.»

Nonostante i suoi successi, ha ancora qualche sogni nel cassetto?

« I sogni possono essere pesanti a volte - confessa Longoni - Quello del Palazzo dello Sport, ex Palazzo del Mobile di Lissone, è stato in effetti un impegno gravoso che però si sta realizzando, pensavamo di riuscirci in tempi più previ, ma speriamo comunque di poterlo inaugurare entro il prossimo inverno».

Questo premio può essere considerato anche un modo per tornare alla luce dopo il difficile periodo di Lockdown?

«Questo periodo è stato sicuramente molto difficile, per certi punti vendita sicuramente meglio che per altri, ma abbiamo comunque perso del fatturato anche se, lavorando nell'ambito dello sport, siamo sopravvissuti. Questo è un premio importante, non solo per il periodo appena affrontato».

Un grande traguardo quindi, che ha onorato la carriera di uno degli imprenditori più longevi e lungimiranti della Brianza.